



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

TENUTO CONTO degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

CONSIDERATO che tali sismii hanno provocato, così come accaduto in precedenza in occasione di eventi simili, quali il terremoto verificatosi all’Aquila nel 2009 ed il terremoto verificatosi in Emilia Romagna nel 2012, gravissimi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, agli edifici pubblici e privati, al patrimonio culturale, alla rete dei servizi essenziali e alle attività economiche;

RITENUTO, pertanto, indispensabile rafforzare il sistema di prevenzione del Paese, assicurando integrazione e coerenza tra le diverse misure avviate per la salvaguardia del patrimonio edilizio e infrastrutturale, il contrasto al rischio idrogeologico e adeguata attenzione alla qualità della vita;

VALUTATA, altresì, la necessità di presidiare costantemente gli interventi realizzati, anche al fine di garantirne l’adattamento nel tempo alla progressiva evoluzione e innovazione delle soluzioni tecniche disponibili;

RITENUTO, quindi, prioritario, assicurare un supporto tecnico e amministrativo di carattere specifico e straordinario per la progressiva implementazione del menzionato sistema di prevenzione del Paese, anche attraverso il più ampio coordinamento dei soggetti istituzionali coinvolti nella sua realizzazione;

VALUTATO che tale supporto tecnico e amministrativo possa efficacemente concretizzarsi tramite l’avvio di un progetto di ampio respiro, denominato “Casa Italia”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Art. 1

(Istituzione della struttura di missione “Casa Italia”)

1. Per l’attuazione del progetto di cura e valorizzazione del patrimonio abitativo, del territorio e delle aree urbane denominato “Casa Italia” è costituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato generale, un’apposita struttura di missione, che opera non oltre la scadenza del mandato del Governo in carica.

Articolo 2

(Compiti della struttura)

1. La struttura di missione di cui al comma 1:
 - a) definisce una *policy* generale di messa in sicurezza del Paese, elaborando un piano strategico articolato in misure attuative che ne consentano la progressiva e più ampia realizzazione, sia da parte delle istituzioni che da parte dei cittadini;
 - b) assicura il costante monitoraggio e l’analisi delle informazioni riguardanti la sicurezza e la qualità dell’abitare, la qualità del contesto e la qualità dei servizi infrastrutturali del Paese, in modo da renderle funzionali per le scelte delle priorità politiche;
 - c) indica le linee guida relative agli interventi preventivi da realizzare per la riduzione del rischio potenziale e del rischio effettivamente rilevato negli ambiti di competenza, e, al contempo, per il miglioramento della qualità dell’abitare, individuando, tra l’altro, più adeguati criteri per la determinazione dello stato degli edifici, nonché per conseguire l’ottimale inserimento delle misure di prevenzione programmate nell’assetto urbano, e assicurarne la minima invasività;
 - d) promuove un più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse disponibili, attraverso il coordinamento delle misure finanziarie già adottate dal Governo e la revisione delle procedure in corso, al fine di ottimizzarle e di conseguire la massima semplificazione delle iniziative da attuare, anche sulla base dell’evoluzione delle tecnologie disponibili;
 - e) promuove, in collaborazione con la Scuola nazionale dell’amministrazione, un programma di formazione di tecnici, professionisti e amministratori pubblici, anche attraverso l’utilizzo dei mezzi offerti dalle nuove tecnologie, allo scopo di assicurare il permanente aggiornamento di tutti gli attori preposti agli interventi sul territorio, e a sensibilizzare tutti i cittadini sui temi del rischio e della prevenzione;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

f) definisce il disegno organizzativo di una struttura a carattere permanente nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, per lo svolgimento nel tempo dei compiti e delle attività funzionali agli obiettivi indicati nelle lettere precedenti.

Articolo 3 **(Composizione)**

1. La struttura di missione è composta:

- da un esperto con le funzioni di Project manager del progetto Casa Italia. Il Project manager, in possesso di comprovate competenze manageriali e di specifica esperienza nella gestione di progetti complessi e di gruppi di lavoro interdisciplinari, coordina le attività della struttura di missione e supporta la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella selezione degli ulteriori componenti della struttura medesima. Il Project manager cura i rapporti della struttura di missione con tutte le amministrazioni pubbliche, nonché con il sistema delle autonomie, promuovendo il massimo raccordo tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione delle politiche di prevenzione nell'ambito del Paese. Al Project manager, che presta la propria attività a titolo gratuito, è attribuito esclusivamente il rimborso delle spese di missione eventualmente sostenute, secondo le modalità che verranno indicate dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- da un contingente di 17 esperti con particolare qualificazione professionale nei settori di attività pertinenti alle funzioni esercitate, nominati ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. A tali esperti è attribuito, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, un compenso onnicomprensivo annuo lordo fino a 60.000 euro pro capite.

La struttura di missione si avvale del supporto organizzativo e amministrativo del Dipartimento del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 4 **(Nomina del Project manager)**

Ai sensi del precedente articolo 3 è nominato Project manager il prof. Giovanni Azzone.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 5 (Advisory board)

1. Il Project manager può costituire presso la struttura di missione un comitato denominato “Advisory board”, composto da otto esperti di livello internazionale con il compito di confrontare i progetti di Casa Italia con le migliori esperienze realizzate in altri Paesi.
2. Ai componenti dell’Advisory board, cui può essere riconosciuto il rimborso delle spese di missione eventualmente sostenute, non spetta alcun compenso o emolumento, comunque denominato.

Articolo 6 (Oneri)

1. Gli oneri connessi al funzionamento della struttura di missione gravano sui pertinenti capitoli del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 23 settembre 2017

**p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(prof. Claudio De Vincenti)**

Registrato alla Corte dei Conti, Ufficio Controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri
Reg.ne - Prev. n. 2673 del 29 settembre 2016